

15 febbraio 2012

## Migliorano i conti della sanità In Puglia dimezzato il deficit



Nichi Vendola

**È il risultato dei tagli del Piano di rientro. Ma anche di una ondata di pensionamenti**

**IL DEFICIT 2011** - La perdita di esercizio, per il 2011, si attesterà attorno ai 180- 190 milioni: in leggero miglioramento rispetto alla stima tendenziale elaborata due mesi fa, sulla base dei dati del terzo trimestre. Come si ricorderà, il 13 dicembre fu presentato al governo un deficit «atteso» di 195 milioni. Circostanza che ha consentito lo sblocco dell'80% dei 500 milioni congelati a Roma quale sanzione verso la Puglia (per aver violato il Patto di stabilità nel 2006 e 2008). Il miglioramento consiste nel fatto che ai 180-190 ora previsti andrà detratta (in sede di verifica ufficiale al tavolo ministeriale) la quota degli ammortamenti: si tratta di mutui e altri costi di investimenti che il governo consente di decurtare dal deficit reale. La verifica si compie in aprile.

**IL CONFRONTO** - Alla fine, il disavanzo ufficiale potrebbe essere vicino ai 140-150 milioni. Ben distante dal «rosso» di 330 milioni con cui si chiuse il 2010: peraltro, considerate le quote di ammortamento detratte, il deficit arrivava a 380 milioni. In sintesi, si potrà dire che il disavanzo 2011 è stato più che dimezzato rispetto all'anno precedente. Ma, soprattutto, risulterà molto ben lontano dai 497 milioni stimati dal governo (sempre per il 2011), se non fosse stato approvato e messo in atto il rigido Piano di rientro.

**IL TAGLIO DEI COSTI** - Il nocciolo della questione risiede proprio nella cura draconiana imposta al sistema sanitario dal programma di risparmi triennale 2010-2012. Piano che fu firmato a fine 2010 e dunque ha avuto modo di dispiegare i propri effetti nel corso del 2011. La lista di ospedali chiusi (22 o 23, secondo i calcoli) e la falciatura di reparti soppressi sono l'elemento fondamentale della cura. In totale, come più volte ricordato, si tratta di 1.400 posti letto eliminati nelle strutture pubbliche. E per il 2012 si attende la soppressione di altri 800 letti: 500 pubblici e 300 privati. Con grande e rumoroso malessere, in questo ultimo caso, degli imprenditori della sanità.

15 febbraio 2012

## ■ Migliorano i conti della sanità In Puglia dimezzato il deficit

**L'EFFETTO PENSIONI** - Ricapitolando: si stimava un deficit di 195 milioni (con i dati del terzo trimestre), si potrà arrivare a 140-150. È un dato in contrasto con la prassi consueta, visto che nel quarto ed ultimo trimestre dell'anno si portano in contabilità una serie di costi sfuggiti fino ad allora. Eppure, nonostante ciò, i conti migliorano. In parte, tale effetto si deve alla massiccia ondata di pensionamenti inattesi, provocati dalle nuove norme in materia previdenziale emanate dal governo. Nel corso del 2011 sono cessati dal lavoro circa 1.700 operatori sanitari; se ne prevedevano 500. Il mancato pagamento degli stipendi - negli ultimi mesi dell'anno, dopo l'arrivo delle nuove disposizioni - ha provocato l'abbattimento dei costi.

